

scrimia

DEFENCE

TRIMESTRALE DI CULTURA MARZIALE EUROPEA, DIFESA PERSONALE E RICERCA STORICA

Anno I - Numero 1 - Primavera 2005 - Poste Italiane - Sped. in abb. post. - DL 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 43 art. 1, comma 1 DC) Verona



In questo numero:

PUGNALE ALLA BOLOGNESE SPADA REALE MANI NUDE LE TRE CROCI DELL'ALFIERI

CULTURA MARZIALE

"La conoscenza storica del passato umano è quindi necessaria, tanto più che essa è conoscenza di noi stessi!"

Lionello Giorgio Boccia *ARMI BIANCHE ITALIANE*
Bramante Editore 1975

Lionello Giorgio Boccia, uno tra i più grandi studiosi ed oplitologi dell'era moderna nell'introduzione alla sua opera "ARMI BIANCHE ITALIANE", aveva individuato nelle generalizzazioni delle incisioni romantiche, in un certo antiquariato e nell'industria televisiva e cinematografica, gli strumenti diseducativi fautori di immagini spesso ingannevoli dell'armamento antico. Questo aveva portato sempre, secondo il Boccia, in un passato "nemmeno troppo lontano", a creare non solo disinformazione verso il grande pubblico, ma anche tra i cosiddetti addetti ai lavori. Il risultato è stato tra l'altro il restauro di reperti (tanto armi quanto affreschi e tavole) che in qualche caso è arrivato a stravolgere contenuto e valori delle opere stesse.

Oggi nell'era "digitale" qualcosa sta accadendo.

I mezzi mediatici, televisione in testa, stanno recuperando un certo ruolo educativo e culturale con programmi e format di qualità. Internet d'altro canto preme con un'immensa disponibilità di informazione storico-scientifica di qualità. Grazie al creativo uso di questi mezzi abbiamo scoperto che si può parlare di storia d'armi in maniera attendibile e accattivante, quando si abbinano testi ben scritti e ben presentati ad un sapiente uso delle immagini e del sonoro. La buona informazione non deve essere soporifera questo è il punto. La buona informazione deve raggiungere chiunque per poter spazzare il campo da troppi luoghi comuni. La buona informazione deve riconsegnare a noi tutti il piacere di scoprire il mare d'arte nelle sue variegate forme, che scorre nelle nostre città in lungo e in largo per la penisola. Oggi è davvero possibile e in qualche misura siamo anche noi come "SCRIMIA DEFENCE" impegnati in questa salutare missione.

Cosa troverete in questo numero?

Il ritratto di Alfredo Tucci, una persona speciale che in questi ultimi anni grazie a BUDO INTERNATIONAL, ha saputo sdoganare i provincialismi ed i settarismi delle Arti Marziali dando vita da Oriente ad Occidente ad una vera e propria comunità marziale mondiale. Un fenomeno planetario mai visto prima.

Per la rubrica "Curiosità" Vi presentiamo la prima parte di un interessantissimo studio sulle discusse caratteristiche tecniche del "pugnale alla bolognese", arma nobile protagonista di molti duelli del Rinascimento.

Per "Scuola antica" tre affascinanti articoli, tre balzi temporali nella storia marziale della Scrimia.

Prima nel Medioevo A.D. 1400 dove la nostra compagna di

viaggio è la spada detta

da "una mano e mezza".

Arma d'elezione nobiliare, al cui maneggio custodito per secoli nei manoscritti verrete introdotti, attraverso la formula geometrico - alchemica del "rotare".

Poi nel Rinascimento A.D. 1531 con la spada da lato accompagnata dal "brocchero piccolo". Una straordinaria fusione di tecnica, destrezza e sapere marziale.

Il terzo appuntamento con l'autentica Scrimia è possibile grazie al contributo di un valido studioso e ricercatore. Gianluca Zanini l'autore, ci svela un affascinante esercizio tratto dall'opera dell'Alfieri, Maestro d'armi del XVII secolo.

Non perdetevi!

La rubrica "Difesa Personale" propone l'arte medievale di "Abracar", disciplina di combattimento ludico e micidiale sistema di autodifesa per la conservazione della vita.

Tecnica antica con attualissime applicazioni in Difesa Personale.

Per "Psiche" la parola passa al Dottor Lorenzi, Psicologo, Trainer di processi comunicativi - didattica comportamentale e Docente marziale.

Ci guiderà alla scoperta dei misteriosi e sfuggenti percorsi della mente nelle situazioni di stress legate al confronto, all'imprevisto e alla gestione crisi ed eventi conflittuali.

Non mancano anche in questo numero, stimoli e proposte di ottima qualità.

La buona informazione è un diritto prima che un dovere, ed è l'impegno che ci sentiamo di condividere con quanti sostengono in qualsiasi modo questa rivista.

